Siracusa. Giovane aggredita in via De Caprio, indaga la polizia

E’ stata aggredita mentre percorreva via De Caprio. Vittima, una giovane che, ieri pomeriggio, si trovava nei pressi di uno studio medico. Un giovane avrebbe tentato di sottrarle la borsa ma la pronta reazione della donna ha fatto desistere il malvivente dall’intento, costringendolo alla fuga. Indaga la polizia.

Siracusa. Oggi rischio nuovi e intensi piovaschi. Per la Protezione Civile allerta "gialla"

Come anticipato a SiracusaOggi.it dal Centro Epson Meteo, la giornata di oggi potrebbe essere segnata da una nuova fase di maltempo. Intenso ma non pari a quanto accaduto tra sabato e domenica.
“Il vortice depressionario situato nel largo Ionio tenderà ad effettuare un movimento retrogrado riportandosi entro la giornata di mercoledì 28 settembre 2016 nei dintorni dell’isola di Malta. Nonostante i valori pressori elevati si assisterà ad un notevole rinforzo dei venti nelle aree circostanti al vortice, ritroveremo difatti intensa ventilazione di grecale sul basso Ionio e sul Canale di Sicilia con raffiche prossime ai 60km/h. Tale ciclogenesi

scaturirà la formazione di forti celle temporalesche dal catanese al siracusano ionico (messinese ionico ai margini) grazie alla ritornante umida orientale pronta ad attivarsi già dalla serata/nottata in arrivo", spiegano da Weather Sicily.
Secondo alcuni modelli di calcolo in circolazione "sarà il siracusano costiero la zona più esposta a questo nuovo peggioramento, dove si rischiano picchi precipitativi oltre i 100 mm nell'arco delle 24 ore".
Per la Protezione Civile regionale, però, la situazione è meno critica. Allerta meteo gialla con la previsione di "precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, in particolare sulle aree ioniche".

Siracusa verso lo stato di calamità, risarcimenti anche per i privati

Possibilità di risarcimento danni e agevolazioni per le ristrutturazioni per i cittadini che hanno subito danni a seguito dell'ondata di maltempo dello scorso fine settimane. Nel caso in cui la richiesta di stato di calamità naturale venga riconosciuto, anche per i privati si aprirebbe la possibilità di far fronte alle conseguenze per abitazioni o altre strutture di cui sono proprietari. In buona parte, secondo quanto spiegato dal sindaco, Giancarlo Garozzo, il quadro è già chiaro, viste le verifiche effettuate dai vigili urbani e dalla Protezione civile. Nel caso in cui, invece, la richiesta di intervento non sia stata effettuata, è ancora possibile avanzarla attraverso il numero verde della Protezione civile 800 18 75 00. Saranno i tecnici comunali a stabilire se le strutture hanno subito danni , di quale entità

e se quindi possono rientrare tra le agevolazioni previste dallo stato di calamità naturale. Per la parte pubblica, invece, la verifica è affidata alla Protezione civile regionale.

Siracusa. Scuole e sicurezza, gli studenti del Fermi e del Quintiliano chiedono aiuto

Riaprono le scuole ma subito proteste. Sciopero degli studenti dell'istituto tecnico Fermi e del liceo Quintiliano.
Nel caso del Fermi, tutti fuori per chiedere attenzione verso le condizioni strutturali della scuola. I problemi sono noti e anche la dirigenza scolastica si sta battendo da settimane per poter ottenere quei controlli e lavori che già ad aprile erano stati giudicati necessari.
Le competenze sono del Libero Consorzio Comunale ovvero la ex Provincia Regionale. Che però non ha un euro in cassa per provvedere. Inaccettabile per un servizio essenziale come quello scolastico.
Sono circa un migliaio gli studenti iscritti all'importante istituto siracusano. I corridoi del quarto piano si presentano oggi per lunghi tratti con mattoni forati a vista dopo lo "scozzolamento" dello scorso aprile. Operazioni per ripristinare un minimo di condizioni di sicurezza dopo il crollo del controsoffitto di un bagno. Solo per una fortuita coincidenza nessuno è stato ferito, allora.
I successivi controlli hanno fatto emergere diverse criticità, soprattutto nei solai. Sei locali tra bagni, laboratori ed aule vennero dichiarati inagibili e chiusi, per paura di nuovi crolli: due bagni al secondo piano, due laboratori al terzo

piano e due aule disegno sempre al terzo piano. Ma è l'intero edificio che ha bisogno di seri interventi di manutenzione.
Molteplici le cause che hanno portato all'emergenza attuale: luci elevate, invecchiamento, difetti costruttivi, perdita di acqua da tubature, guaina di copertura ammalorata e altri fattori, come rilevato dai tecnici al termine dei controlli. Ma nonostante la situazione e le cause siano note, dopo i controlli di aprile non è più stato fatto nulla. Crisi nera del Libero Consorzio e scuole – con i loro studenti – abbandonati al loro destino.
Eppure, si disse per il Fermi, "gli interventi saranno completati prima dell'avvio dell'anno scolastico".Promessa non mantenuta. E per il commissario straordinario del Libero Consorzio, Arnone, una responsabilità in più.
Nel caso del Quintiliano, è Beatrice Lindiner della Rete degli Studenti Medi a spiegare le ragioni che hanno condotto alla protesta. "Prima ancora dell'ondata di maltempo- spiega- si sono verificati dei problemi all'interno della struttura scolastica, con il distacco, ad esempio, di alcune lastre di marmo. In assenza di risposte concentreremo la nostra attenzione sull'edilizia scolastica, tema a cui dedicheremo la mobilitazione nazionale di ottobre. Ci rivolgeremo alla prefettura, perché ci garantisca il diritto alla sicurezza".

Siracusa. Non solo grate e caditoie, occlusioni anche nei canali sotterranei

Gli allagamenti, le strade trasformate in fiumi, i muri crollati, l'asfalto grattato. Sul banco degli imputati, ancora una volta, il sistema di raccolta delle acque piovane. Nei

decenni non ha seguito la crescita della città e oggi il nodo viene al pettine. Con gli occhi di tutti puntati su caditoie, grate e tombini. Sono state pulite? La risposta ufficiale è si, la Siram si è occupata di questo aspetto.
Rimane qualche perplessità sul fatto che la pulizia abbia interessato tutte le zone della città e per tempo. Ma un dato va messo in evidenza: alla Borgata, dove le caditoie sono state effettivamente ripulite, gli allagamenti sono stati contenuti e limitati alle "solite" criticità. Alle spalle di Scala Greca, via Lentini e via Franca Maria Gianni non si sono trasformate nuovamente in un pantano perchè un residente si è occupato sabato mattina della pulizia delle grate e delle caditoie da cui ha tirato fuori centimetri di materiale (spesso di risultati di lavori stradali, ndr) che occludevano il passaggio delle acque. Alla Marina, invece, bottiglie e bicchieri di plastica hanno "otturato" i piccoli canali di scolo che andrebbero probabilmente protetti con delle grate per evitare il ripetersi del problema.
Ma anche i canali sotterranei meritano attenzione. Sotto viale Teocrito c'è la diramazione del canale di raccolta acque bianche San Giorgio. La griglia di raccolta sotterranea era ostruita dal materiale trasportato dalla superficie. E' stata ripulita dall'ex assessore ai lavori pubblici, oggi consigliere comunale, Alfredo Foti. Ma la foto testimonia chiaramente come occorrerebbe ispezionare e sgomberare anche i canali che scorrono sotto le strade siracusane.

Siracusa. L'onda lunga del maltempo: ancora chiuso il

cimitero dopo gli allagamenti

Rimane chiuso anche oggi il cimitero di Siracusa. L’onda lunga del maltempo che si è abbattuto su Siracusa tra sabato e domenica qui continua a fare sentire i suoi effetti. Le immagini di alcune aree del campo santo allagate hanno fatto il giro del web.
La Protezione Civile comunale ha deciso pertanto di prolungare la chiusura del cimitero. Una scelta forzata, per via delle condizioni dei viali di collegamento e di alcune strutture sotto stretto controllo dei tecnici comunali.
Lamentele da parte di chi questa mattina era convinto di poter visitare i propri cari: “nessun avviso ai cittadini, nessun cartello all’esterno”. La decisione di prolungare la chiusura è maturata nel tardo pomeriggio di ieri.
Continua, intanto, la conta dei danni. Un elenco lungo e complesso che farà da base alla richiesta dello stato di calamità. Si parla di un paio di milioni di euro ma la stima sarebbe ancora parziale.

Siracusa. Avviso pubblico per il Capodanno 2017, serata in piazza Duomo

Pubblicato sul sito istituzionale del Comune l’avviso pubblico per la ricerca di sponsor per la realizzazione della serata di intrattenimento del Capodanno 2017.
L’offerta di sponsorizzazione tecnica dovrà prevedere una proposta di spettacolo, da realizzarsi il 31 dicembre a partire dalle 23. Tema della serata sarà l’anniversario della

fondazione della città che dovrà essere ricordato durante il countdown. La musica dovrà riguardare vari generi, in modo da coinvolgere tutte le fasce d’età.
Al soggetto selezionato, sarà data la possibilità di veicolare il proprio logo, di utilizzarlo nei rapporti con la stampa e nelle campagne di comunicazione.
L’amministrazione fornirà gratuitamente il palco comunale, il suolo pubblico e vari servizi quali la pulizia del sito, l’ assistenza e la vigilanza dell’area.
Il termine perentorio per presentare le proposte è fissato per le ore 10 di venerdì 28 ottobre.

Siracusa. Nuovo ospedale: "Tanti proclami ma tutto fermo"

” I proclami e le rassicurazioni dei deputati del Pd non hanno sbloccato l’impasse relativa alla costruzione del nuovo ospedale del capoluogo”. A sostenerlo sono il parlamentare regionale Vincenzo Vinciullo e i consiglieri comunali Salvo Castagnino, Fabio Alota e Elio Di Lorenzo. Parlano di una “maggioranza parolaia e inconcludente, che, dopo aver detto che l’area individuata da anni non andava bene, non riesce a trovare una soluzione e così la proposta del consiglio comunale viene mandata in commissione, dalla commissione agli uffici, poi rispedita in commissione e rinviata al consiglio comunale, in un gioco delle parti e delle maschere dove anche Pirandello avrebbe avuto qualche difficoltà ad orientarsi”.Parole dure quelle usate da Vinciullo, Castagnino, Alota e Di Lorenzo. Il tono si alza ancora quando gli esponenti di opposizione sostengono che “questa

amministrazione comunale non vuole nemmeno creare le condizioni per recuperare, con la prossima Finanziaria, le risorse per costruire il nuovo ospedale, con la maggioranza impegnata a litigare su ogni cosa e a denunciarsi vicendevolmente”.

Siracusa. Nuovo ospedale, Area Democratica: "Indisponibili a posticipare ancora la scelta"

Una presa di posizione chiara. E’ dei componenti del gruppo consiliare di Area Democratica Cosimo Burti, Giuseppe Casella e Antonio Moscuzza. In previsione della seduta del 29 settembre, convocata dal presidente del consiglio comunale, Santino Armaro con all’ordine del giorno l’individuazione dell’area su cui realizzare il nuovo ospedale, i consiglieri rendono chiara la propria indisponibilità “ad aggregarsi a qualsiasi iniziativa in aula tendente a procrastinare ulteriormente la scelta dell’area in cui dovrebbe sorgere il nuovo ospedale a Siracusa”. Un’ipotesi che pare stia veleggiando tra i corridoi di palazzo Vermexio per ragioni che sarebbero legate ad esigenze politiche e di mantenimento di equilibri che, in alcuni casi, sono venuti meno all’interno della maggioranza. Burti, Casella e Moscuzza non ci stanno. “Improponibile sarebbe-argomentano- ipotizzare ulteriori rinvii, se questi dovessero servire a ripristinare equilibri all’interno di gruppi consiliari che hanno dimostrato contrapposizioni interne incuranti delle attese della collettività. La scelta dell’area su cui costruire il nuovo

ospedale non può essere condizionata da un illusorio tentativo di convergere su una scelta condivisa, né quest'ultima ipotesi potrebbe essere chiamata a giustificazione di ulteriori ritardi. La cittadinanza è del tutto disinteressata ai bizantinismi politici, ai suoi caminetti, alle astruse motivazioni chiamate a giustificazione di un intollerabile ritardo. E' arrivato quindi il momento-proseguono i componenti di Area Democratica- in cui ogni singolo consigliere comunale si assuma le proprie responsabilità". Poi arrivano ad avanzare un'ipotesi estrema. "In caso contrario-concludono Burti, Moscuzza e Casella- ulteriori ritardi giustificherebbero l'ineluttabile necessità di togliere il disturbo per manifesta incapacità".

Siracusa. Rappresentazioni classiche, scelti i registi: Baliani, Binasco e Corsetti

Giovedì a Roma su il sipario sulla stagione 2017 della Fondazione Inda. Il nuovo ciclo di rappresentazioni classiche presenterà al teatro greco di Siracusa due tragedie (I sette contro Tebe e Le Fenicie) ed una commedia (Le Rane). A curare la regia saranno Marco Baliani, Valerio Binasco e Giorgio Barberio Corsetti. Ad anticipare i nomi è il quotidiano La Repubblica nella sua edizione siciliana.
Ad ufficiliazzare le scelte sarà il commissario della Fondazione, Pierfrancesco Pinelli. I titoli e i registi sono stati selezionati anche attraverso la collaborazione di un triumvirato composto da Roberto Andò, Massimo Bray e Luciano Canfora che hanno prestato a titolo gratuito la loro consulenza.